

Controllo biologico del cinipide del castagno: l'insetto utile è al lavoro.

Nei giorni che vanno dal 27 Aprile al 3 di maggio, sotto la supervisione del Servizio Fitosanitario Regionale, personale dell'Università di Torino e del Consiglio per la ricerca in Agricoltura CRA /ABP di Firenze, hanno liberato in 27 località toscane il *Torymus sinensis*, antagonista naturale del cinipide del castagno, parassita la cui presenza è segnalata da galle su rametti e foglie.

I lanci di quest'anno sono la naturale prosecuzione del piano di controllo biologico avviato nel 2009 con i primi contatti con l'Università di Torino e concretizzato con i primi lanci in cinque località della regione nel 2010 .

Alla ripetizione, come previsto dal protocollo messo a punto dall'Università di Torino, dei lanci effettuati nel 2010 nelle località di:

- Castelpoggio – Carrara
- Acquerino – Pistoia
- Marradi – Firenze
- Valle Castagneta, Sorano – Grosseto
- Fragaiolo – Caprese Michelangelo - Arezzo

Si sono aggiunti quest'anno:

- Sassalbo, Fivizzano (Massa Carrara)
- Taponecco – Pianzolana, Licciana Nardi (Massa Carrara)
- Antona (Massa Carrara)
- Maggiora, Pieve San Lorenzo, Minucciano (Lucca)
- Castagna Mora, San Michele, Piazza al Serchio (Lucca)
- Calvario – Basati, Seravezza (Lucca).
- Fabbriche di Vallico (Lucca)
- Pizzorne Pariana Benabbio, Villa Basilica (Lucca)
- Cireglio – San Bernardino (Pistoia)
- Cotoro, Marliana (Pistoia)
- Migliana, Cantagallo (Prato)
- Bordignano - Santa Cristina, Firenzuola (Firenze)
- Il salto, Palazzuolo sul Senio (Firenze)
- Castagno d'Andrea, San Godenzo – Castellina (Firenze)
- Cerchiaia, Montemignaio (Arezzo)
- Ranocchiaia, Stia (Arezzo)
- Pietrineri, Castiglione d'Orcia (Siena)
- Bulci, Montieri (Grosseto)
- Torniella – Castiglioni – Filicaio, Roccastrada (Grosseto)
- Tepolini – Le Canalette (Grosseto)
- Monticello Amiata (Grosseto)

oltre all'area di moltiplicazione di Camporgiano (Lucca)

L'immediato avvio di un articolato programma di monitoraggio e controllo biologico del cinipide all'indomani della prima segnalazione della presenza del parassita in Toscana, avvenuta nel giugno 2008 in Provincia di Massa-Carrara, testimoniato dal materiale informativo reperibile anche sul web, da incontri, tavole rotonde e convegni organizzati nei territori a maggior vocazione castanicola, l'allocazione delle necessarie risorse finanziarie e l'approvazione da parte della Giunta regionale di un programma straordinario per il contenimento biologico del cinipide nel luglio 2010, testimoniano l'attenzione e l'impegno del Governo regionale per la tutela della castanicoltura

toscana, smentendo le accuse di inerzia e disinteresse sollevate, forse per scarsa conoscenza dei fatti, negli ultimi giorni.

L'attività di individuazione e selezione dei siti di lancio è complessa e richiede il lavoro coordinato delle strutture regionali, dei consulenti scientifici dell'Università di Torino e del CRA/ABP oltre alla stretta collaborazione del personale di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni ai quali va un sentito ringraziamento per l'impegno garantito fino ad oggi e che continuerà in futuro. In base al protocollo concordato a livello nazionale, ciascun lancio del *Torymus* viene programmato a partire dalla metà dell'anno precedente, in base ai monitoraggi sulla diffusione del parassita e sul grado di infestazione, attuati dal Servizio Fitosanitario Regionale, alle segnalazioni ricevute dagli Enti ed alle successive verifiche dagli stessi effettuate sulla accessibilità dei siti proposti, sulla disponibilità dei proprietari a collaborare alle operazioni pre e post lancio, sulla effettiva possibilità di espansione dal sito di lancio ad altre aree castanicole limitrofe dell'insetto utile una volta che questo si sia definitivamente insediato.

I 21 siti individuati per i lanci 2011 sono stati selezionati valutando singolarmente oltre 45 siti, proposti fra l'ottobre 2010 ed il febbraio 2011 dai vari Enti competenti; la valutazione ha seguito i criteri già adottati per i lanci del 2010 (cinque siti selezionati fra una ventina di proposte) e che hanno già dato un riscontro positivo con il rinvenimento in località Fragaiolo, a Caprese Michelangelo, della prima generazione toscana di *Torymus*

Una ventina di siti di lancio può sembrare poca cosa se si pensa alle migliaia di ettari coperti dal castagno in Toscana, occorre tuttavia considerare che la disponibilità di insetti utili è limitata da due fattori: il *Torymus* si riproduce solo in ambiente naturale, con una generazione all'anno e al momento l'unico centro di produzione attivo è quello dell'Università di Torino che fornisce l'insetto, oltre che alla regione Piemonte, ad oltre una decina di regioni italiane che, come la Toscana, hanno avviato programmi di contenimento con metodi biologici.

Per questo la Toscana ha scelto quest'anno di "sacrificare" un certo quantitativo di insetti, prevedendone la liberazione non in castagneti da frutto ma in aree opportunamente predisposte con l'obiettivo di produrre in proprio, entro due-tre anni, le coppie di *Torymus* necessarie per le proprie esigenze. Quest'anno il *Torymus* è stato liberato solo presso il vivaio forestale di Camporgiano, rinviando all'anno prossimo la liberazione presso le altre due aree di San Piero a Sieve e di Monte Aquilaia per le quali i livelli di presenza del cinipide non erano idonei a garantire l'insediamento dell'insetto utile.

La Regione Toscana, attraverso gli uffici della Giunta e con la collaborazione degli Enti territorialmente competenti e grazie alla sua presenza al Tavolo tecnico per il settore castanicolo, istituito nei mesi scorsi presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, continuerà a garantire la massima attenzione ed un adeguato impegno nella tutela e valorizzazione della castanicoltura regionale come più volte attestato dalle Associazioni e dai Consorzi dei castanicoltori toscani, soggetti con i quali intende proseguire il confronto ed il dialogo costruttivo da tempo avviato.

Per ogni altra informazione e approfondimento è possibile contattare il Servizio Fitosanitario Regionale al seguente indirizzo

serviziofitosanitario@regione.toscana.it

Andrea Vinci – Settore Programmazione Forestale – Regione Toscana

Alessandro Guidotti – Servizio Fitosanitario Regionale